

AMICIZIA *e* RELAZIONI

Presentazione della figura di GIULIA GABRIELI

Eccomi, mi presento. Mi chiamo Giulia, ho 14 anni, per la precisione sono nata il 3 marzo 1997 a Bergamo... Sogno di scrivere un libro per raccontare una storia. La mia storia. Perché anch'io, prima, avevo paura... Se gli altri ci stanno vicino, ci vengono accanto, ci mettono una mano sulla spalla e ci dicono: "Dai che ce la fai!" è quello che ci dà la forza di andare avanti... Ho tanta voglia di divertirmi, di uscire con le mie amiche, fare shopping, ballare, ricominciare la scuola: insomma, VIVERE!"

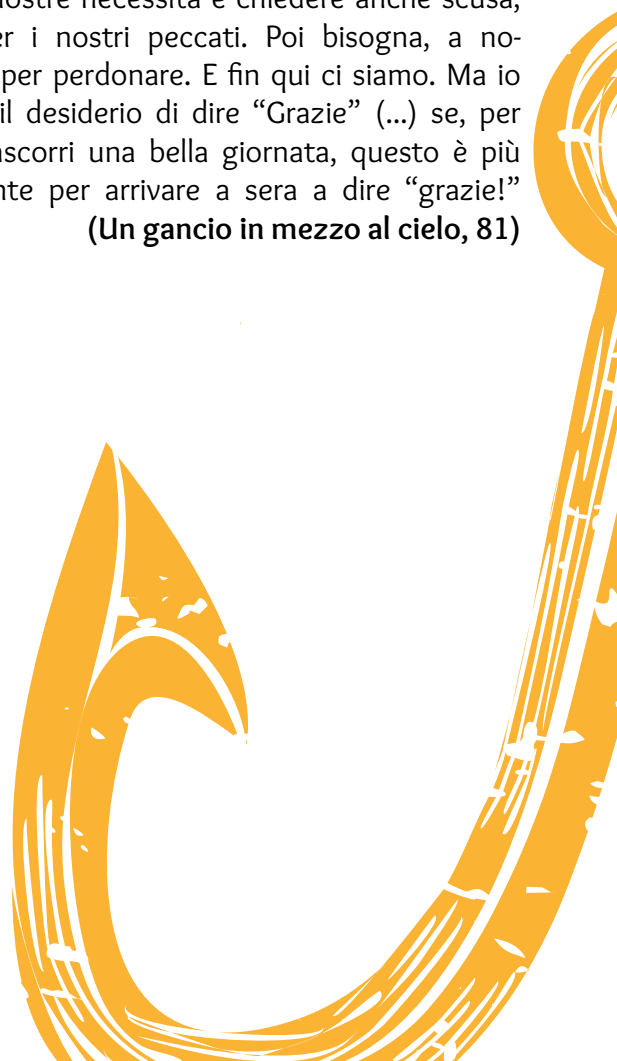
Questa è la storia di Giulia Gabrieli, figlia di Antonio Gabrieli e Sara Lecchi, cresciuta a Bergamo, nel quartiere San Tomaso de' Calvi, insieme al fratello minore Davide, era una ragazza normale, semplice e solare, credente. Fra le sue passioni vi erano la scrittura e la danza. Il 1° agosto 2009, mentre si trovava in vacanza al mare con la famiglia, Giulia si accorse di una tumefazione sulla mano sinistra. Inizialmente i genitori considerarono la causa una semplice puntura d'insetto; poi, accorgendosi che tale sintomo non regrediva, Giulia si sottopose ad una serie di esami. La diagnosi risultò essere un sarcoma fra i più aggressivi. Giulia, quindi, affrontò la chemioterapia. Nonostante la malattia l'avesse resa molto debole e sofferente, Giulia continuò ad andare a scuola, preparando e superando brillantemente gli esami di 3^a media, i cui orali dovette sostenere a casa. La tesina scelta era dedicata alla guerra e alla Shoah, corredata da un'analisi critica sul dipinto Guernica di Pablo Picasso. Giulia aveva un talento particolare per la scrittura (era stata premiata due volte per i suoi racconti). Le pagine da lei stessa scritte sulla sua esperienza della malattia furono poi raccolte e pubblicate nel libro intitolato *Un gancio in mezzo al cielo*, titolo suggerito da un classico di Claudio Baglioni, «Strada facendo», che Giulia amava in particolare nell'interpretazione di Laura Pausini. Durante il suo cammino terreno, Giulia si imbatté nella figura di Chiara Badano che rappresentò per lei un esempio da seguire, in modo che la malattia non la allontanasse dal Signore, ma anzi la avvicinasse a Lui. Non mancarono comunque momenti di crisi in cui si domandò se Dio l'avesse abbandonata. La sua gioia, incredibile viste le sue condizioni, era contagiosa:

era lei a consolare e sostenere parenti e amici, stupendo perfino i medici che l'assistevano che chiamava scherzosamente "i suoi supereroi". Giulia è morta a Bergamo la sera del 19 agosto 2011, mentre alla Giornata mondiale della gioventù di Madrid era in corso la Via Crucis dei giovani. Oggi la giovane riposa nel Cimitero monumentale di Bergamo. Il 7 aprile 2019, presso il Santuario della Madonna dei Campi di Stezzano, monsignor Beschi, Vescovo di Bergamo, che ha conosciuto Giulia personalmente, in presenza del postulatore fra' Carlo Caloni e del vice-postulatore don Mattia Tomasoni, ha dato avvio alla fase diocesana del processo di beatificazione, proclamando Giulia "Serva di Dio".

Da "un gancio in mezzo al cielo"

«Nella preghiera, bisogna chiedere. Lo dice anche il Signore: "Chiedete e vi sarà dato". Quindi è giusto pregare per le nostre necessità e chiedere anche scusa, perdono, per i nostri peccati. Poi bisogna, a nostra volta saper perdonare. E fin qui ci siamo. Ma io sento forte il desiderio di dire "Grazie" (...) se, per esempio, trascorri una bella giornata, questo è più che sufficiente per arrivare a sera a dire "grazie!"

(*Un gancio in mezzo al cielo*, 81)



TAPPA 1

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,12-15)

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.»

Spunto per la giornata:

L'amicizia è in queste parole di Gesù messa al primo posto. Dio ci chiama amici. Gesù dà la vita per noi, che siamo suoi amici. Non siamo più servi, ma amici... amici del Signore! Come reagisci a un Dio che ti chiama amico? Cosa provoca in te? Come cambia la tua vita e la tua giornata?

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.

TAPPA 2

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11,32-36)

Maria, giunta dove si trovava Gesù, si gettò ai suoi piedi dicendo: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù, nel vedere piangere lei e i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente... scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!».

Spunto per la giornata:

Persino Gesù ha avuto delle amicizie particolari e si è persino commosso di fronte alla morte di uno dei suoi più cari amici. Prova a chiederti: ho degli amici che hanno visto anche le mie lacrime? Mi apro agli amici solo per il divertimento o anche per questioni più delicate, che mi toccano nel vivo? Se oggi c'è occasione, apriti con generosità ad un amico.

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.



TAPPA 3

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,38-42)

Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta era distolta per i molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

Spunto per la giornata:

Marta e la sorella Maria sono state amiche nella vita di Gesù e lo hanno accolto spesso nella loro casa. Marta è colei che accoglie Gesù dandosi da fare, Maria è colei che nutre la relazione nell'ascolto e nello stare con lui. Nelle relazioni infatti non conta solo fare, ma anche fermarsi e ascoltare. Oggi dedica tempo gratuito a un amico, semplicemente per esserci, per ascoltare, anche senza un qualcosa di specifico da fare insieme a lui.

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.



TAPPA 4

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24,13-15)

Ed ecco, in quello stesso giorno, due di loro erano in cammino verso un villaggio di nome Emmaus. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro.

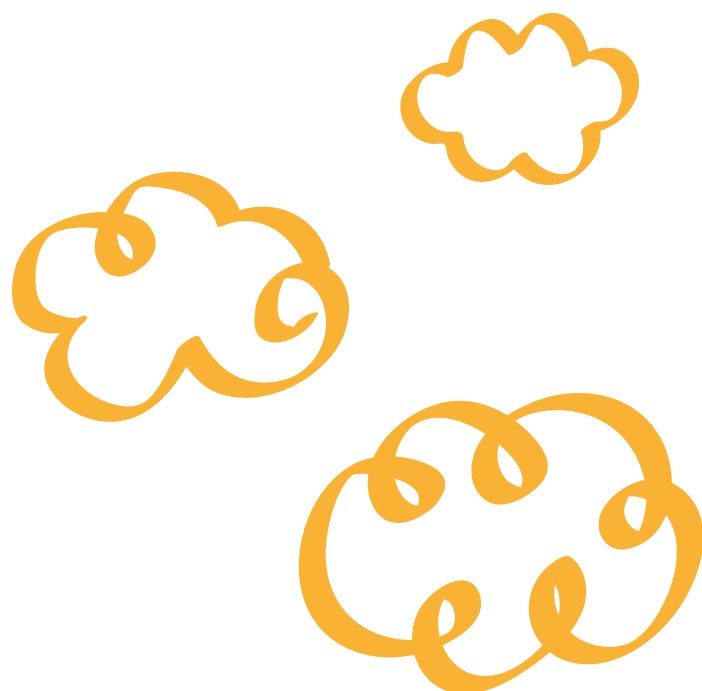
Spunto per la giornata:

Il Signore è amico vero perché si fa nostro compagno di viaggio. E tu sei vero compagno di viaggio? Sai camminare a fianco a qualcuno? Come è la tua presenza in questi giorni di vita comune? Impegnati oggi ad abbandonare qualche lato egoistico di te e a metterti a fianco dell'altro come buon compagno di viaggio.

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.



TAPPA 5

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal libro dell'Esodo (Es 4,10-16)

Mosè disse al Signore: «Perdona, mio Signore, io non sono un buon parlatore; non lo sono mai stato né lo sono ora che tu hai parlato al tuo servo, ma sono impacciato di bocca e di lingua». Il Signore gli disse: «Chi ha dato una bocca all'uomo o chi lo rende muto o sordo, veggente o cieco? Non sono forse io, il Signore? Ora va', io sarò con la tua bocca e ti insegnerò quello che dovrai dire». Mosè disse ancora: «Perdona, mio Signore, manda chi vuoi mandare!». Allora l'ira del Signore si accese contro Mosè e gli disse: «Non vi è forse tuo fratello Aronne, il levita? Io so che sa parlare bene. Ecco, egli ti verrà incontro e quando ti vedrà si rallegrerà in cuor suo. Tu gli parlerai e metterai le parole sulla sua bocca; io sarò con la tua bocca e con la sua e vi insegnerò ciò che dovrete fare. Egli parlerà al popolo per te: sarà lui la tua bocca e tu sarai per lui come Dio. Prendi in mano questo bastone: con esso compirai i segni».

Spunto per la giornata:

Dio non ci lascia soli nelle nostre fragilità: mette accanto a noi compagni che ci sostengono e ci danno voce. Oggi accogli l'aiuto di chi ti è vicino e riconosci la grazia di chi cammina con te.

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.

TAPPA 6

Preghiera del mattino

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Ti adoro mio Dio e Ti amo con tutto il cuore. Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata: fa' che siano tutte secondo la Tua santa volontà e per la maggior Tua gloria. Preservami dal peccato e da ogni male. La Tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 11,1.5-6)

Era allora malato un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella. [...]

Gesù voleva molto bene a Marta, a sua sorella e a Lazzaro. Quand'ebbe dunque sentito che era malato, si trattenne due giorni nel luogo dove si trovava.

Spunto per la giornata:

Gesù ha a cuore i suoi amici e in tutta la sua umanità si ferma due giorni in più per poter stare con Lazzaro che in quel momento è malato. Gesù ha un cuore che palpita, ha degli amici, conosce l'affetto e sa cosa vuol dire la prossimità e la cura per l'altro. Oggi prova anche tu ad imitare Gesù: fatti prossimo a una persona che ha bisogno, sostando un po' con lui, anche se questo ti porta via tempo e rompe i tuoi progetti. Riscopri in questo gesto la gioia della cura delle relazioni.

Padre Nostro

Preghiera della sera:

Si propone di pregare insieme la preghiera della compieta. Durante l'esame di coscienza si può riprendere lo spunto dato al mattino.



PROPOSTA

di preghiera prolungata

Proponiamo di vivere un momento di **lectio divina** utilizzando questi spunti.

Schema tradizionale della LECTIO DIVINA

* **INVOCAZIONE ALLO SPIRITO O PREGHIERA INTRODUTTIVA:** Sintonizzarsi con Dio.

* **LECTIO:** Cosa dice il testo. Lettura del brano di vangelo, momento di silenzio per rileggere personalmente il testo. Infine si legge un breve commento al brano.

* **MEDITATIO:** Cosa mi dice il Signore. Si lascia un tempo adeguato per pregare personalmente sul brano di vangelo, accompagnati da alcune domande guida.

* **ORATIO:** Cosa dico al Signore. La preghiera diventa dialogo: mi rivolgo al Signore portandogli i frutti della meditazione.

* **CONDIVISIONE:** al termine si condivide quanto è emerso dalla preghiera.

* **CONCLUSIONE:** Padre nostro finale.

MATERIALE utile

Preghiera introduttiva

Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.
Tu, la via, la verità e la vita:
Tu, che solo hai parole di vita eterna.
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,
e l'unico nome da invocare per avere speranza.
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito;
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,
ti amiamo con tutto il nostro cuore,
e proclamiamo il tuo nome
al di sopra di ogni altro nome.
Signore Gesù rendici vigilanti
nell'attesa della tua venuta.
Amen.

Proclamazione della Parola Dal vangelo secondo Luca

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola. Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti,

disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

Commento al brano evangelico

Maria e Marta conoscono bene Gesù, perché è l'amico di casa di entrambe e del loro fratello Lazzaro. Non è la prima volta che lo incontrano e che lo ascoltano. Forse è per questo che Marta dimostra una certa confidenza nel rivolgersi direttamente e un po' "bruscamente" a Gesù ("non ti importa nulla che mia sorella mi ha lasciata sola..."). L'ospitalità per i popoli orientali è tutto, un ospite deve essere accolto nella maniera più bella e senza risparmio, ed è questo quello che sembra fare da sola Marta, alla quale sotto sotto diamo un po' di ragione. Maria cosa fa? Apparentemente nulla. Si siede ai piedi di Gesù e lo ascolta. Ed è questa la differenza che colpisce Gesù. In quella casa sembra che sia rimasta solo Maria a stupirsi e meravigliarsi ancora della sua parola. Per Maria, l'arrivo di Gesù è come la prima volta, e lei è pronta a lasciare tutto pur di ascoltarlo e di lasciarsi accogliere da lui. Marta, come sottolinea giustamente Gesù (che sa leggere nel cuore delle persone...) è invece "distolta" dalle tante cose da fare che la portano ad affannarsi e agitarsi al punto di dimenticare chi è l'ospite. Gesù è venuto da amico, ma lei sembra trattarlo come un semplice padrone da servire, come fosse un cliente qualsiasi che entra in una locanda. La parte migliore che Maria si prende è proprio la confidenza e l'amicizia per la quale tutto si ferma e diventa secondario. Il servizio verrà dopo, le cose concrete da fare rimangono, ma non sono mai prioritarie rispetto all'accoglienza della persona.

Domande guida

- Come mi pongo nei confronti delle altre persone?
- Come sviluppo la relazione con le persone? Sia quelle amiche che gli estranei?
- E nei confronti di Dio? Sento che il desiderio è essergli amico, la disponibilità all'ascolto della sua parola e del suo Spirito che mi parla al cuore?



ATTIVITÀ *di riflessione* ATTIVITÀ *sul territorio*

- Diventiamo davvero noi stessi attraverso le relazioni con gli altri. In un certo senso, siamo il “frutto” delle relazioni. Nasciamo grazie a una relazione che ci precede: quella tra i nostri genitori. Cresciamo grazie a chi si prende cura di noi. Eppure, al momento della nascita, dobbiamo iniziare a separarci da questa protezione: è il primo passo per diventare individui.
- Questo momento della nascita ci mostra qualcosa di importante: per esistere abbiamo bisogno degli altri, ma allo stesso tempo dobbiamo imparare a distinguerci da loro. Non si tratta di rompere i legami, ma di trasformarli. Lo stesso vale per tutta la vita: imparare a stare soli e costruire relazioni profonde vanno di pari passo. Diventare noi stessi significa quindi diventare individui unici, ma anche capaci di stare nel mondo, comunicare e partecipare con gli altri.
- Le relazioni sono complesse: possono essere una sfida, una minaccia, ma anche una risposta, un aiuto, una promessa. La crescita dipende da come affrontiamo queste differenze: possiamo ignorarle, sfruttarle, unirle troppo agli altri o trovare un equilibrio sano tra vicinanza e autonomia. Capire questo percorso è fondamentale per crescere e maturare.

POSSIBILI TRACCE *per attività*

- Chi sono i miei amici? Chi sono io per i miei amici? A chi mi confido e che cosa dico di me stessa/o? Diamo un nome alle nostre relazioni!
- Osservandomi nel gruppo, che ruolo prendo rispetto agli altri? Come vorrei essere con gli altri?
- Rappresentiamo graficamente, secondo la tecnica che preferiamo, le relazioni significative che viviamo. Scegliamo un'immagine che le descriva e spieghiamo il perché.

Ad ogni attività individuale può seguire un confronto in gruppo.

Provate ad avere un'occasione di confronto con persone che vivono relazioni in contesti non ordinari. Quanto le relazioni e le amicizie sono importanti in certe situazioni di difficoltà? Quanto conta la relazione con l'altro? Quanta cura è necessario mettere con le persone che abbiamo a fianco?

Proposte:

1- Testimonianza presso CASA DEL SOLE Via Federico Bergonzi, 7, Bergamo BG. La “Casa del Sole” si occupa di ospitalità che accolgono ammalati e/o familiari di ammalati, in cura presso l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

2- Comunità don Lorenzo Milani - Patronato San Vincenzo - via Madonna dei Campi, 38 Sorisole (BG). All'interno della Comunità vengono ospitati principalmente minori e giovani in condizioni di disagio e devianza per i quali si propongono percorsi educativi e formativi al fine di consentire il loro recupero individuale. Inoltre, alcuni uomini senza fissa dimora vengono ospitati, per la notte, in alcune strutture della Comunità.

3- Altre realtà simili sul vostro territorio

